# Diritto industriale

## Prof. Marco Saverio Spolidoro

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso riguarda il diritto della concorrenza sleale, il diritto della proprietà e alcuni aspetti del diritto antitrust. Agli studenti che intendano frequentare attivamente, viene offerta la possibilità di prepararsi con il c.d. socratico. Dopo un periodo di acclimatamento, il corso si svolge con una serie di discussioni di questioni giuridiche tratte da casi pratici. Gli assistenti presidiano le lezioni durante la prima fase del corso e sono a disposizione dei corsisti per colloqui e per l’organizzazione pratica dei diversi momenti didattici.

I risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

* “Conoscenza e comprensione”: Tutti gli studenti che abbiano frequentato il corso in qualsiasi forma o che abbiano studiato il materiale didattico conosceranno funzioni e scopi degli istituti studiati, avranno memorizzato i contenuti delle disposizioni, impadronendosi del lessico della materia e avranno ben chiara la distinzione tra legge e interpretazioni della legge.
* “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”: Tutti gli studenti saranno in grado, a partire da una determinata situazione di fatto, descritta in termini inequivoci, di qualificarla correttamente e di argomentare, sia pure in modo semplice, a sostegno di una possibile conclusione in ordine alla soluzione del caso concreto.
* “Autonomia di giudizio”: Tutti gli studenti, e in particolare quelli che prendono parte attivamente alle lezioni, sono incoraggiati a discutere non solo sulla base delle nozioni apprese nel corso, ma soprattutto sulla base di ciò che hanno appreso in precedenza in altri corsi e della loro cultura generale.
* “Abilità comunicative”. Le abilità comunicative degli studenti sono oggetto di valutazione nel corso dell’esame. Per gli studenti che partecipino attivamente alle lezioni, tali abilità saranno oggetto di interventi correttivi del docente o dei suoi collaboratori.
* “Capacità di apprendimento”: Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di presentarsi in una situazione “lavorativa” (o propedeutica) al lavoro professionale nel campo del diritto industriale come un potenziale “aiutante” e non come un “apprendista” da formare da zero.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Concorrenza sleale. Marchi registrati e segni distintivi non registrati. Denominazioni di origine e di provenienza. Disegni e modelli. *Design*. Invenzioni. *Software*. Biotecnologie. Modelli di utilità. Difesa giudiziaria della proprietà industriale. Antitrust.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

Per lo studio autonomo degli studenti è possibile usare qualsiasi manuale dedicato al diritto industriale, purché aggiornato. Il testo suggerito è:

Vanzetti- Di Cataldo, *Manuale di diritto industriale,* 8a edizione, Giuffré, Milano, 2018. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/vincenzo-di-cataldo-adriano-vanzetti/manuale-di-diritto-industriale-9788814222528-551694.html)

Si raccomanda di avere a disposizione le leggi. La raccolta più completa è:

Codice di diritto industriale a cura di G. Sena-S. Giudici,2019*,* Giuffré.

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica si svolge tramite lezioni seminariali e discussioni di casi. Essa prosegue a ricevimento e agli esami. Il docente ritiene che gli esami siano, tra l’altro, anch’essi un momento didattico.

La frequenza è vivamente consigliata, ma non è obbligatoria. Poiché il c.d. *socratic method* non è applicabile in classi troppo numerose, il docente si riserva di dividere le classi, affidando cicli seminariali ad esercitatori che operano con la sua direzione e con il suo coordinamento. Gli esercitatori sono collaboratori di lunga data del docente e hanno al loro attivo numerose pubblicazioni. Per una parte, essi sono docenti di ruolo o dispongono dell’abilitazione per l’insegnamento universitario di seconda fascia oppure stanno per partecipare alle relative abilitazioni.

Qualora ne sia fatta richiesta da parte della maggioranza dei frequentanti attivi, una parte delle lezioni del docente (circa un terzo) sarà tenuto in lingua straniera (inglese o francese).

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame è orale. Verranno proposte tre o più domande, di cui almeno una relativa alla conoscenza delle norme applicabili (“programma nozionistico”) e una consistente nell’esame di un caso pratico (“domanda applicativa”).

Agli studenti che abbiano partecipato attivamente e lodevolmente al corso saranno accordate riduzioni del programma di apprendimento mnemonico. Potranno essere valutati elaborati scritti di tali studenti, se oggetto e tempi di consegna dei lavori scritti siano concordati con il docente.

Le commissioni di esame sono più d’una. I cultori più giovani affiancano i cultori più anziani. Ogni studente, frequentante o non, può chiedere di essere interrogato dal docente.

Ciascuna domanda viene valutata prima autonomamente e poi insieme alle altre. Il voto tiene conto delle conoscenze, della capacità applicativa, della capacità espositiva, della correttezza argomentativa. La parte nozionistica non deve avere carenze gravi. Carenze nella capacità applicativa possono essere compensate da eccellenze in altro settore e viceversa.

Nel colloquio orale i candidati dovranno dimostrare di sapersi orientare tra i temi e le questioni di fondo discussi durante le lezioni, con particolare attenzione alla sezione monografica del corso e alla parte delle esercitazioni. In questo contesto si insisterà sulle letture in programma, da svolgersi in maniera puntuale, sebbene privilegiando gli aspetti rilevanti nell’economia del corso seguito. Ai fini della valutazione concorreranno la prontezza e pertinenza delle risposte, l’uso appropriato della terminologia specifica, la strutturazione argomentata e coerente del discorso, la capacità di individuare nessi concettuali e questioni aperte.

Qualora il candidato non sia sufficientemente preparato, su invito dell’esaminatore o autonomamente, potrà chiedere si sospendere l’esame o di ripresentarsi. Restano ferme le prescrizioni della Facoltà.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Gli studenti dovranno possedere conoscenze operative di diritto privato e processuale civile. È gradita una conoscenza di base del diritto penale e del diritto amministrativo. Restano ferme le prescrizioni della Facoltà.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Marco Saverio Spolidoro riceve gli studenti ogni venerdì alle ore 10,30, nell’Ufficio del docente in Università, salvo diverso avviso comunicato alla Segreteria del Dipartimento. Il docente riceve anche su appuntamento, in Dipartimento o altrove, e in occasione delle lezioni o degli esami.

Gli assistenti ricevono secondo gli orari indicati in bacheca.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)